



I Comuni italiani 2018

Numeri in tasca



A cura di IFEL - Fondazione ANCI

Coordinamento
Andrea Ferri e Walter Tortorella

Gli apparati statistici e cartografici
sono stati elaborati da *Alessia Brinciotti*
e *Giorgia Marinuzzi*, gli apparati statistici relativi
agli indicatori finanziari da *Carmela Brugnano*

Il presente lavoro si chiude con le informazioni
disponibili al 4 giugno 2018

Indice

Presentazione /5

Istituzioni

I comuni italiani /8
I sindaci in carica /10
I giovani sindaci /12
Il personale dipendente /14

Finanza

L'autonomia finanziaria /18
L'autonomia tributaria /20
La pressione finanziaria /22
I trasferimenti /24
La spesa /28
La rigidità di bilancio /30
Il partenariato pubblico privato /32

Economia

La nati-mortalità d'impresa /36
La specializzazione economica /38
Gli sportelli bancari /40
Il reddito imponibile /42

Territorio

I comuni montani /46
Il rischio sismico /48
Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili /50
Il tasso di motorizzazione /52
Le stazioni ferroviarie /54

Società

La densità abitativa /58
Il tasso di natalità, mortalità ed incremento naturale /60
Gli indicatori demografici /62
Il tasso migratorio /64
La popolazione straniera /66
I minorenni stranieri /68
Glossario /70

Presentazione

IFEL è la Fondazione istituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per affiancare ed assistere le amministrazioni comunali in materia di finanza ed economia locale.

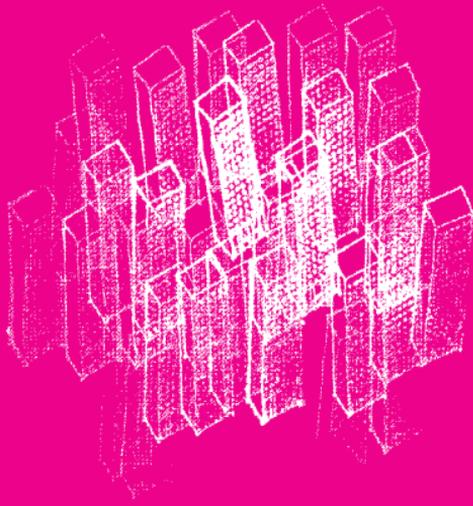
Negli ultimi anni IFEL ha registrato oltre 170.000 partecipanti ai corsi di formazione, realizzato più di 200 pubblicazioni scientifiche ed è sempre stata al fianco dei comuni italiani nelle sedi di confronto istituzionale per il coordinamento della finanza locale.

Questa edizione de "I Comuni italiani 2018 - Numeri in tasca" illustra le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dei 7.954 comuni italiani esistenti al 4 giugno 2018, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili a livello di singolo comune.

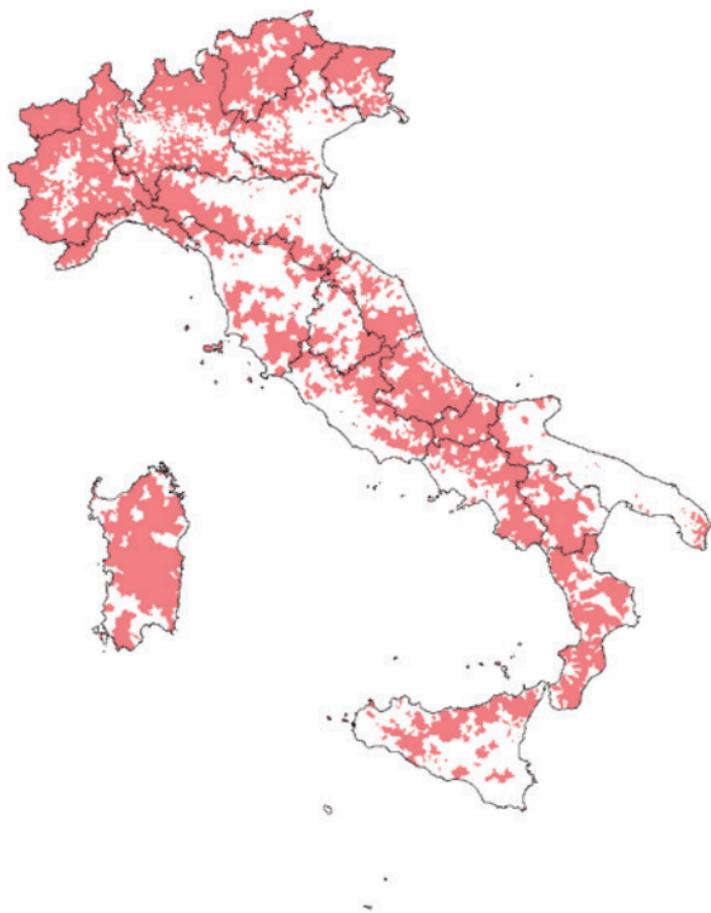
L'obiettivo è quello di fornire un agile strumento di lavoro a quanti - politici, amministratori, studiosi dei fenomeni territoriali - si interrogano sui caratteri ed i cambiamenti in atto nel mondo eterogeneo dei comuni italiani. Un mondo in continua evoluzione che rappresenta saldamente l'elemento unificatore in cui gli italiani si trovano, il luogo dove vivono la propria quotidianità, l'istituzione più vicina alla quale si rivolgono per avere una risposta ai bisogni, alle difficoltà, alla voglia di partecipazione.

Pierciro Galeone
Direttore IFEL

Istituzioni



I piccoli comuni italiani, 2018



■ Piccoli comuni

Sono "piccoli" i comuni con una popolazione legale (Censimento Istat 2011) pari o inferiore alle 5.000 unità.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

I comuni italiani, per regione, 2018

Regione	N. comuni 2018		N. piccoli comuni 2018	
	v.a. (a)	%	v.a. (b)	% sul numero di comuni della regione (b/a)
Piemonte	1.197	15,0%	1.063	88,8%
Valle d'Aosta	74	0,9%	73	98,6%
Lombardia	1.516	19,1%	1.053	69,5%
Trentino-Alto Adige	292	3,7%	257	88,0%
Veneto	571	7,2%	300	52,5%
Friuli-Venezia Giulia	215	2,7%	151	70,2%
Liguria	234	2,9%	182	77,8%
Emilia-Romagna	331	4,2%	139	42,0%
Toscana	274	3,4%	120	43,8%
Umbria	92	1,2%	61	66,3%
Marche	229	2,9%	162	70,7%
Lazio	378	4,8%	254	67,2%
Abruzzo	305	3,8%	250	82,0%
Molise	136	1,7%	125	91,9%
Campania	550	6,9%	335	60,9%
Puglia	258	3,2%	85	32,9%
Basilicata	131	1,6%	99	75,6%
Calabria	404	5,1%	322	79,7%
Sicilia	390	4,9%	202	51,8%
Sardegna	377	4,7%	314	83,3%
ITALIA	7.954	100,0%	5.547	69,7%

Sono "piccoli" i comuni con una popolazione legale (Censimento Istat 2011) pari o inferiore alle 5.000 unità.

I dati si riferiscono ai 7.954 comuni italiani esistenti alla data del 4 giugno 2018.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

I sindaci in carica nei comuni italiani, per genere, gennaio 2018



- Comuni con sindaco donna
- Comuni con sindaco uomo

Sono 166 i comuni commissariati.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2018

I sindaci in carica nei comuni italiani, per genere e regione, gennaio 2018

Regione	Donne	Uomini
Piemonte	17,1%	82,9%
Valle d'Aosta	15,1%	84,9%
Lombardia	17,3%	82,7%
Trentino-Alto Adige	11,0%	89,0%
Veneto	18,6%	81,4%
Friuli-Venezia Giulia	15,2%	84,8%
Liguria	12,1%	87,9%
Emilia-Romagna	20,4%	79,6%
Toscana	16,8%	83,2%
Umbria	18,9%	81,1%
Marche	12,9%	87,1%
Lazio	10,0%	90,0%
Abruzzo	11,4%	88,6%
Molise	10,4%	89,6%
Campania	5,3%	94,7%
Puglia	6,7%	93,3%
Basilicata	9,4%	90,6%
Calabria	7,7%	92,3%
Sicilia	5,3%	94,7%
Sardegna	14,9%	85,1%
ITALIA	13,8%	86,2%

Sono 166 i comuni commissariati.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2018

I sindaci fino a 35 anni di età in carica nei comuni italiani, gennaio 2018



- Comuni con sindaco fino a 35 anni di età
- Comuni con sindaco con più di 35 anni di età

Sono 166 i comuni commissariati.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2018

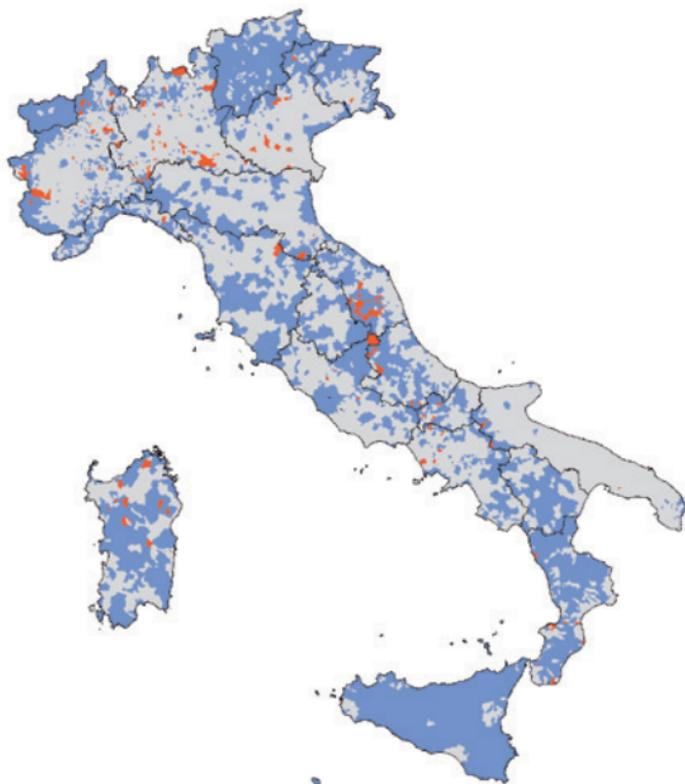
I sindaci fino a 35 anni di età in carica nei comuni italiani, per regione, gennaio 2018

Regione	N. sindaci		Incidenza di giovani sindaci
	Totale	Di cui fino a 35 anni	
Piemonte	1.183	56	4,7%
Valle d'Aosta	73	5	6,8%
Lombardia	1.499	87	5,8%
Trentino-Alto Adige	290	23	7,9%
Veneto	571	25	4,4%
Friuli-Venezia Giulia	217	11	5,1%
Liguria	232	6	2,6%
Emilia-Romagna	328	32	9,8%
Toscana	268	21	7,8%
Umbria	90	4	4,4%
Marche	225	12	5,3%
Lazio	369	27	7,3%
Abruzzo	297	17	5,7%
Molise	135	10	7,4%
Campania	524	13	2,5%
Puglia	239	8	3,3%
Basilicata	127	9	7,1%
Calabria	379	21	5,5%
Sicilia	379	20	5,3%
Sardegna	369	33	8,9%
ITALIA	7.794	440	5,6%

Sono 166 i comuni commissariati.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2018

I dipendenti comunali per 1.000 abitanti nei comuni italiani, 2016



Dipendenti comunali per 1.000 abitanti

- Inferiore a 6,40
- 6,40 e oltre
- Comuni non censiti

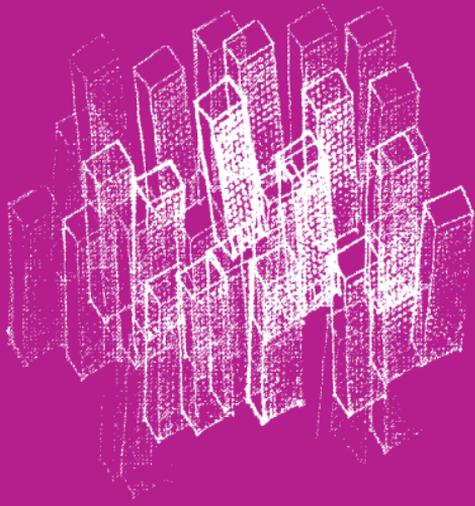
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2018

I dipendenti comunali nei comuni italiani, per regione, 2016

Regione	N. dipendenti comunali		Dipendenti comunali per 1.000 abitanti
	v.a.	%	
Piemonte	27.524	7,1%	6,27
Valle d'Aosta	1.327	0,3%	10,46
Lombardia	56.851	14,7%	5,67
Trentino-Alto Adige	9.639	2,5%	9,07
Veneto	25.804	6,7%	5,26
Friuli-Venezia Giulia	9.963	2,6%	8,18
Liguria	12.631	3,3%	8,07
Emilia-Romagna	28.099	7,2%	6,32
Toscana	25.371	6,5%	6,78
Umbria	5.425	1,4%	6,10
Marche	9.167	2,4%	5,96
Lazio	40.846	10,5%	6,93
Abruzzo	7.518	1,9%	5,69
Molise	1.738	0,4%	5,60
Campania	32.908	8,5%	5,64
Puglia	16.580	4,3%	4,08
Basilicata	3.683	0,9%	6,46
Calabria	14.240	3,7%	7,25
Sicilia	47.278	12,2%	9,35
Sardegna	11.190	2,9%	6,77
ITALIA	387.782	100,0%	6,40

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2018

Finanza

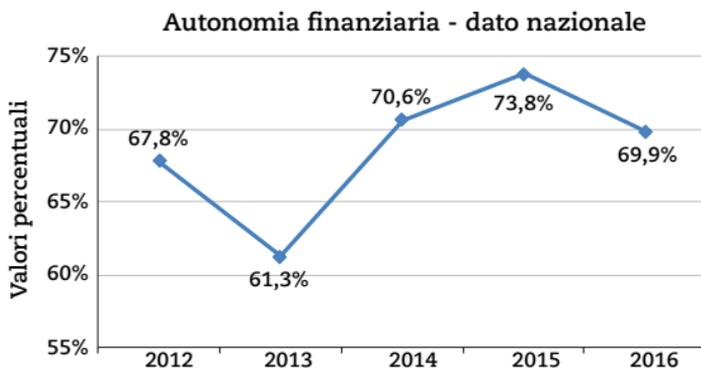


Indicatore di autonomia finanziaria dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2016

Classe di ampiezza demografica	Autonomia finanziaria	Per memoria (euro pro capite)		
		Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti
0 - 1.000	59,7%	386,1	326,6	1.194,6
1.001 - 5.000	64,9%	311,1	205,8	796,7
5.001 - 10.000	73,1%	318,6	161,1	656,1
10.001 - 20.000	73,1%	317,1	160,2	653,1
20.001 - 60.000	71,6%	334,8	157,8	687,8
60.001 - 100.000	69,1%	354,4	222,5	835,3
100.001 - 250.000	65,0%	394,1	230,3	961,1
> 250.000	71,4%	566,4	428,0	1.392,5
ITALIA	69,9%	368,8	220,8	844,0

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Trend del grado di autonomia finanziaria dei comuni italiani, 2012-2016



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di autonomia finanziaria dei comuni italiani, per regione, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2016

Regione	Autonomia finanziaria	Per memoria (euro pro capite)		
		Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti
Piemonte	75,5%	370,2	213,6	773,6
Valle d'Aosta	54,9%	657,4	381,8	1.891,9
Lombardia	81,3%	422,7	313,3	904,7
Trentino-Alto Adige	64,0%	468,1	501,5	1.515,4
Veneto	77,7%	351,3	211,6	724,2
Friuli-Venezia Giulia	45,8%	322,2	245,7	1.239,3
Liguria	76,9%	528,8	270,8	1.040,2
Emilia-Romagna	76,5%	425,8	221,7	846,0
Toscana	79,1%	419,1	299,4	908,0
Umbria	74,0%	370,3	175,3	737,4
Marche	72,8%	345,6	222,2	779,4
Lazio	71,3%	477,4	250,2	1.020,9
Abruzzo	68,7%	364,1	190,3	807,0
Molise	61,9%	289,9	196,2	784,8
Campania	60,7%	265,7	143,1	673,4
Puglia	64,3%	284,9	82,4	571,4
Basilicata	51,6%	222,8	172,1	765,4
Calabria	62,5%	261,2	206,0	747,7
Sicilia	54,3%	295,9	132,9	790,3
Sardegna	38,8%	248,5	136,3	991,7
ITALIA	69,9%	368,8	220,8	844,0

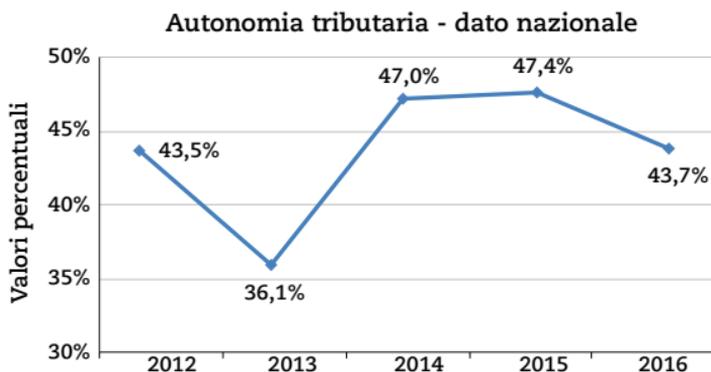
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di autonomia tributaria dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2016 e scarto 2012/2016

Classe di ampiezza demografica	Autonomia tributaria		Per memoria (euro pro capite)		
	2016	Scarto 2012/2016	IMU	TASI	Add. Irpef
0 - 1.000	32,3%	7,8%	229,1	26,6	40,1
1.001 - 5.000	39,0%	6,0%	177,4	20,8	52,2
5.001 - 10.000	48,6%	2,1%	181,4	19,5	65,3
10.001 - 20.000	48,6%	0,1%	178,7	17,0	69,0
20.001 - 60.000	48,7%	0,3%	197,4	13,6	71,0
60.001 - 100.000	42,4%	-0,2%	202,9	16,7	77,2
100.001 - 250.000	41,0%	-3,6%	251,8	7,9	88,2
> 250.000	40,7%	-3,2%	340,6	25,3	112,0
ITALIA	43,7%	0,2%	216,5	17,8	74,7

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Trend del grado di autonomia tributaria dei comuni italiani, 2012-2016



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di autonomia tributaria dei comuni italiani, per regione, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2016 e scarto 2012/2016

Regione	Autonomia tributaria		Per memoria (euro pro capite)		
	2016	Scarto 2012/2016	IMU	TASI	Add. Irpef
Piemonte	47,9%	-5,3%	232,4	16,0	88,8
Valle d'Aosta	34,7%	8,6%	557,6	25,6	16,3
Lombardia	46,7%	4,8%	230,9	26,6	89,1
Trentino-Alto Adige	30,9%	11,2%	374,5	0,2	6,8
Veneto	48,5%	-4,1%	193,0	30,3	87,9
Friuli-Venezia Giulia	26,0%	-1,6%	226,8	13,0	59,0
Liguria	50,8%	-6,1%	378,9	13,9	96,7
Emilia-Romagna	50,3%	-2,3%	282,8	10,8	89,6
Toscana	46,2%	-3,9%	272,4	13,3	73,2
Umbria	50,2%	6,6%	206,4	23,0	77,1
Marche	44,3%	1,1%	205,3	14,8	84,8
Lazio	46,8%	-6,8%	282,3	26,8	
Abruzzo	45,1%	5,5%	210,5	21,8	66,1
Molise	36,9%	2,7%	197,7	28,0	52,1
Campania	39,5%	4,5%	133,5	10,0	51,4
Puglia	49,9%	-0,6%	167,1	14,1	56,0
Basilicata	29,1%	1,7%	97,7	14,7	56,8
Calabria	34,9%	5,6%	122,8	7,7	49,9
Sicilia	37,4%	5,6%	145,3	10,3	53,4
Sardegna	25,1%	0,5%	141,4	15,2	46,5
ITALIA	43,7%	0,2%	216,5	17,8	74,7

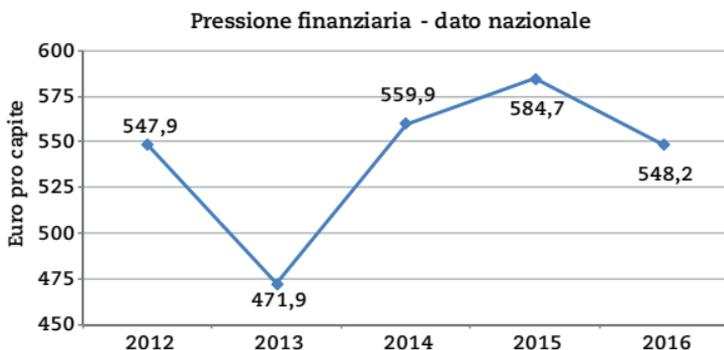
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di pressione finanziaria dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in euro pro capite, 2016 e variazione percentuale 2012-2016

Classe di ampiezza demografica	Pressione finanziaria	Variazione %				
		2016-2012	2016-2015	2015-2014	2014-2013	2013-2012
0 - 1.000	631,6	15,2%	0,1%	-4,2%	16,2%	3,3%
1.001 - 5.000	468,2	11,3%	-6,3%	0,6%	22,2%	-3,4%
5.001 - 10.000	446,8	2,5%	-7,0%	2,6%	21,8%	-11,8%
10.001 - 20.000	447,7	2,0%	-7,2%	5,3%	19,6%	-12,8%
20.001 - 60.000	463,6	2,3%	-6,8%	5,5%	16,9%	-11,1%
60.001 - 100.000	531,9	1,1%	-6,6%	7,1%	15,1%	-12,2%
100.001 - 250.000	592,3	-4,9%	-9,5%	3,6%	18,6%	-14,4%
> 250.000	923,3	-7,5%	-4,1%	6,3%	17,4%	-22,7%
ITALIA	548,2	0,1%	-6,2%	4,4%	18,6%	-13,9%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Trend del livello di pressione finanziaria (euro pro capite) dei comuni italiani, 2012-2016



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di pressione finanziaria dei comuni italiani, per regione, valori espressi in euro pro capite, 2016 e variazione percentuale 2012-2016

Regione	Pressione finanziaria	Variazione %				
		2016-2012	2016-2015	2015-2014	2014-2013	2013-2012
Piemonte	543,5	-6,5%	-6,2%	2,9%	16,0%	-16,5%
Valle d'Aosta	969,4	26,4%	1,9%	-0,9%	4,3%	20,0%
Lombardia	671,2	0,7%	-0,9%	4,1%	13,9%	-14,3%
Trentino-Alto Adige	899,4	26,2%	-5,2%	6,3%	16,4%	7,6%
Veneto	506,6	-4,7%	-5,4%	-0,2%	22,4%	-17,5%
Friuli-Venezia Giulia	516,2	0,4%	-9,6%	1,4%	11,5%	-1,8%
Liguria	746,5	-15,9%	-6,5%	-0,7%	13,2%	-20,1%
Emilia-Romagna	612,4	-4,7%	-6,3%	4,3%	16,6%	-16,3%
Toscana	666,9	-1,9%	-5,2%	5,9%	15,8%	-15,6%
Umbria	515,7	5,3%	-3,9%	3,2%	14,4%	-7,2%
Marche	529,6	3,2%	-5,7%	5,7%	16,0%	-10,6%
Lazio	696,7	-6,5%	-10,7%	7,9%	20,8%	-19,6%
Abruzzo	503,2	9,3%	-5,2%	5,2%	18,8%	-7,7%
Molise	449,4	-0,9%	-15,0%	9,2%	13,7%	-6,1%
Campania	389,3	9,6%	-7,0%	4,4%	27,6%	-11,6%
Puglia	348,2	-2,1%	-12,1%	2,7%	20,3%	-9,8%
Basilicata	311,0	6,8%	-10,7%	1,0%	19,5%	-1,0%
Calabria	425,8	22,9%	-13,0%	11,3%	14,1%	11,3%
Sicilia	405,9	17,9%	-6,6%	6,6%	39,9%	-15,4%
Sardegna	358,5	-4,6%	-7,4%	2,7%	16,7%	-14,1%
ITALIA	548,2	0,1%	-6,2%	4,4%	18,6%	-13,9%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

**Le entrate da trasferimenti (euro pro capite)
dei comuni italiani, per classe demografica, 2016**

Classe di ampiezza demografica	Entrate da trasferimenti				
	Correnti			In conto capitale	Totale
	Totale	di cui: Stato	di cui: Amm.ni locali		
0 - 1.000	476,1	244,5	231,6	461,6	937,7
1.001 - 5.000	275,0	154,3	120,7	183,3	458,3
5.001 - 10.000	173,5	99,9	73,6	72,4	245,9
10.001 - 20.000	172,9	101,9	71,0	50,3	223,2
20.001 - 60.000	190,6	113,2	77,4	42,9	233,5
60.001 - 100.000	252,9	172,5	80,3	190,8	443,7
100.001 - 250.000	331,2	170,8	160,3	56,1	387,3
> 250.000	393,6	263,9	129,7	57,6	451,1
ITALIA	250,1	150,1	100,1	90,6	340,7

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

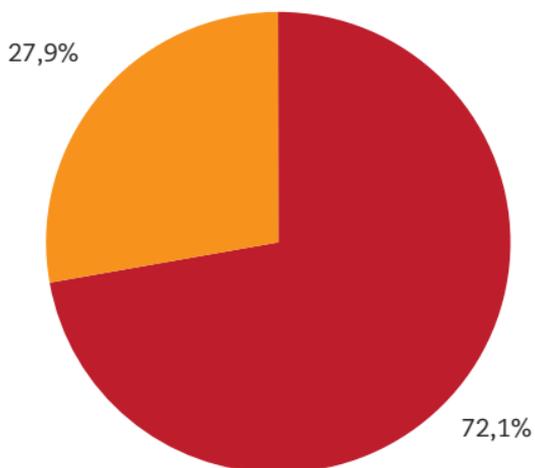
**Le entrate da trasferimenti (euro pro capite)
dei comuni italiani, per regione, 2016**

Regione	Entrate da trasferimenti				
	Correnti			In conto capitale	Totale
	Totale	di cui: Stato	di cui: Amm.ni locali		
Piemonte	182,3	149,0	33,3	43,9	226,2
Valle d'Aosta	847,3	63,6	783,7	187,8	1.035,1
Lombardia	164,8	106,5	58,3	29,4	194,1
Trentino-Alto Adige	543,2	31,1	512,1	442,4	985,6
Veneto	156,0	108,6	47,4	55,4	211,4
Friuli-Venezia Giulia	665,8	34,3	631,5	79,1	744,9
Liguria	234,1	155,0	79,1	39,6	273,7
Emilia-Romagna	191,8	154,5	37,3	31,5	223,4
Toscana	182,4	131,4	51,0	36,4	218,8
Umbria	185,4	141,7	43,7	78,7	264,1
Marche	205,0	141,4	63,6	36,3	241,3
Lazio	291,1	204,2	86,9	57,8	348,9
Abruzzo	244,3	193,7	50,6	702,2	946,5
Molise	283,7	209,4	74,3	351,9	635,7
Campania	262,7	206,4	56,3	156,5	419,2
Puglia	203,0	147,0	56,0	85,8	288,8
Basilicata	367,0	219,5	147,5	206,7	573,7
Calabria	279,3	212,8	66,6	164,1	443,4
Sicilia	359,0	188,6	170,5	63,0	422,0
Sardegna	602,8	99,2	503,6	163,7	766,5
ITALIA	250,1	150,1	100,1	90,6	340,7

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCB

Le entrate da trasferimenti correnti dei comuni italiani, regioni a Statuto Speciale, 2016

Regioni a Statuto Speciale



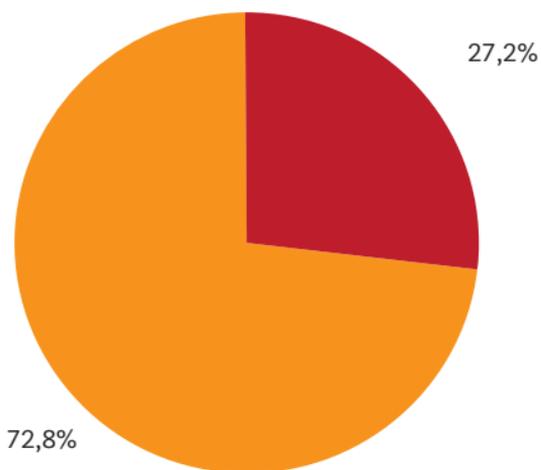
■ Trasferimenti dalla regione

■ Trasferimenti dallo Stato

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Le entrate da trasferimenti correnti dei comuni italiani, regioni a Statuto Ordinario, 2016

Regioni a Statuto Ordinario



- Trasferimenti dalla regione
- Trasferimenti dallo Stato

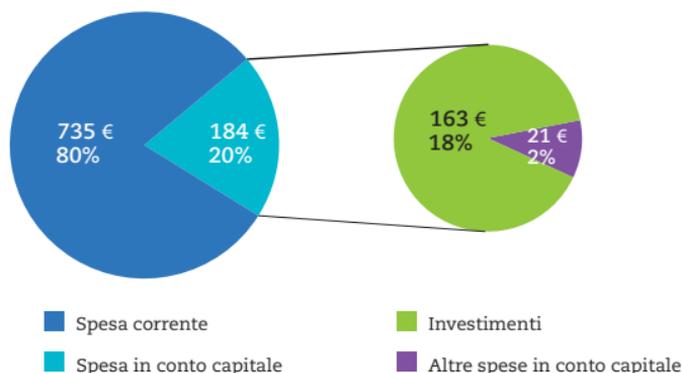
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

La spesa dei comuni italiani (euro pro capite), per classe demografica, 2016

Classe di ampiezza demografica	Spesa corrente	Spesa in conto capitale		Spesa totale
		Totale	di cui investimenti	
0 - 1.000	1.046,0	692,3	510,5	1.738,4
1.001 - 5.000	697,8	293,9	249,7	991,6
5.001 - 10.000	581,2	169,7	150,7	750,9
10.001 - 20.000	573,1	140,8	125,1	713,9
20.001 - 60.000	598,2	121,4	110,9	719,7
60.001 - 100.000	703,9	246,6	235,1	950,5
100.001 - 250.000	845,5	149,9	137,6	995,4
> 250.000	1.200,4	160,4	148,2	1.360,9
ITALIA	734,7	184,3	163,3	919,0

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

La spesa dei comuni italiani (euro pro capite e valori percentuali), 2016



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

La spesa dei comuni italiani (euro pro capite), per regione, 2016

Regione	Spesa corrente	Spesa in conto capitale		Spesa totale
		Totale	di cui investimenti	
Piemonte	670,3	139,2	120,0	809,5
Valle d'Aosta	1.853,3	375,5	326,3	2.228,8
Lombardia	779,2	140,0	127,1	919,2
Trentino-Alto Adige	1.228,3	656,8	589,2	1.885,0
Veneto	626,5	171,5	155,5	798,0
Friuli-Venezia Giulia	1.102,8	198,3	182,6	1.301,2
Liguria	924,4	218,8	198,0	1.143,2
Emilia-Romagna	748,8	152,8	138,6	901,7
Toscana	761,1	150,9	129,2	912,0
Umbria	648,6	158,3	127,5	806,9
Marche	695,6	144,1	131,2	839,7
Lazio	877,6	132,8	121,3	1.010,4
Abruzzo	687,9	753,6	606,4	1.441,5
Molise	698,0	363,3	297,3	1.061,2
Campania	599,6	224,2	204,3	823,8
Puglia	514,9	138,2	124,0	653,0
Basilicata	663,9	274,6	233,3	938,5
Calabria	649,1	236,3	206,2	885,5
Sicilia	701,7	114,4	100,2	816,1
Sardegna	870,8	249,8	220,1	1.120,6
ITALIA	734,7	184,3	163,3	919,0

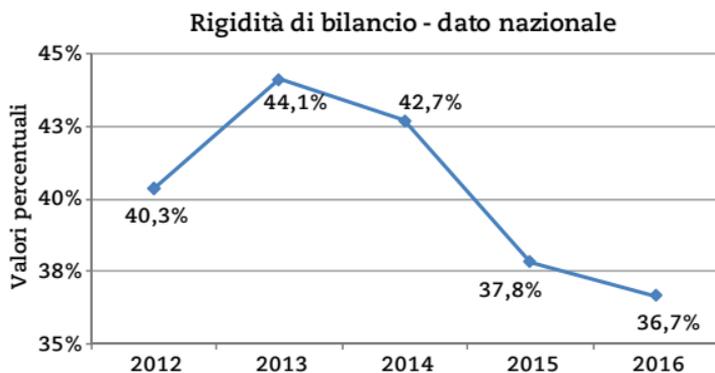
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

Indicatore di rigidità di bilancio dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite (dati di competenza), 2016

Classe di ampiezza demografica	Rigidità di bilancio	Per memoria (euro pro capite)			
		Spesa personale	Interessi passivi	Rimborso prestiti	Entrate correnti
0 - 1.000	38,3%	329,1	45,0	83,8	1.194,6
1.001 - 5.000	38,2%	213,8	33,1	57,8	796,7
5.001 - 10.000	36,7%	177,9	22,6	40,1	656,1
10.001 - 20.000	36,7%	177,7	21,8	40,5	653,1
20.001 - 60.000	37,6%	191,9	23,1	43,7	687,8
60.001 - 100.000	36,5%	229,3	28,5	47,2	835,3
100.001 - 250.000	36,2%	268,4	21,4	57,8	961,1
> 250.000	35,1%	366,1	54,6	68,3	1.392,5
ITALIA	36,7%	229,0	29,8	50,7	844,0

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

La rigidità di bilancio dei comuni italiani, 2012-2016



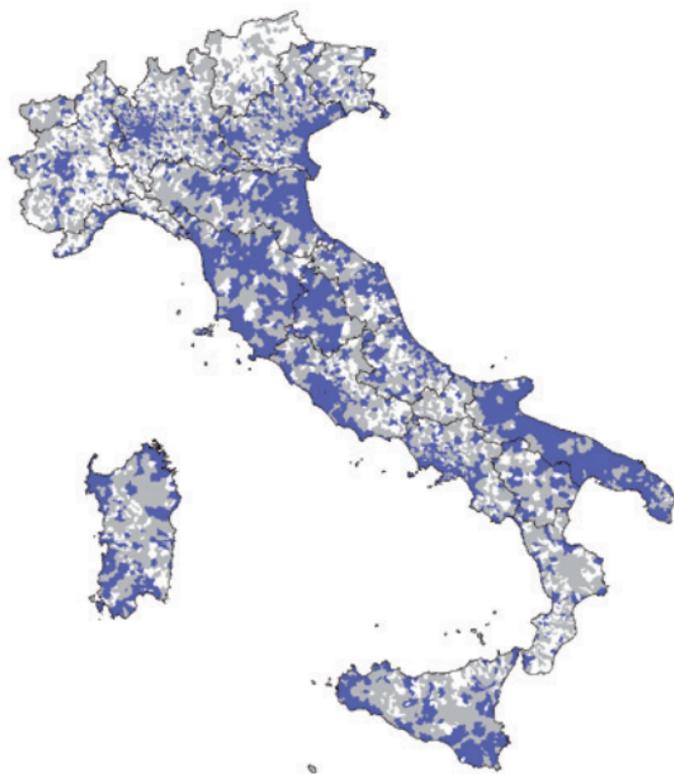
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

**Indicatore di rigidità di bilancio dei comuni italiani,
per regione, valori espressi in percentuale ed euro
pro capite (dati di competenza), 2016**

Regione	Rigidità di bilancio	Per memoria (euro pro capite)			
		Spesa personale	Interessi passivi	Rimborso prestiti	Entrate correnti
Piemonte	46,0%	238,2	47,7	69,9	773,6
Valle d'Aosta	27,9%	417,9	39,8	69,9	1.891,9
Lombardia	31,9%	211,0	26,6	51,3	904,7
Trentino-Alto Adige	39,8%	379,5	28,3	194,5	1.515,4
Veneto	35,5%	185,9	24,3	46,6	724,2
Friuli-Venezia Giulia	35,6%	297,2	43,6	100,1	1.239,3
Liguria	41,1%	303,2	39,8	84,2	1.040,2
Emilia-Romagna	33,8%	220,2	16,7	49,0	846,0
Toscana	36,4%	245,1	26,8	58,4	908,0
Umbria	42,6%	229,3	34,9	49,7	737,4
Marche	37,2%	217,1	27,0	46,1	779,4
Lazio	29,2%	245,2	22,3	30,3	1.020,9
Abruzzo	37,2%	204,9	40,3	54,9	807,0
Molise	32,3%	199,0	19,7	34,6	784,8
Campania	44,4%	206,5	46,4	46,4	673,4
Puglia	35,7%	154,7	19,3	29,7	571,4
Basilicata	39,6%	217,0	32,8	53,6	765,4
Calabria	42,8%	228,6	43,5	47,7	747,7
Sicilia	44,9%	293,8	27,1	34,1	790,3
Sardegna	29,5%	244,9	17,4	30,1	991,7
ITALIA	36,7%	229,0	29,8	50,7	844,0

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati CCCB

**I comuni coinvolti almeno una volta come
committenti di bandi PPP nel periodo 2002-2017**



**Comuni committenti
di bandi PPP 2002-2017**

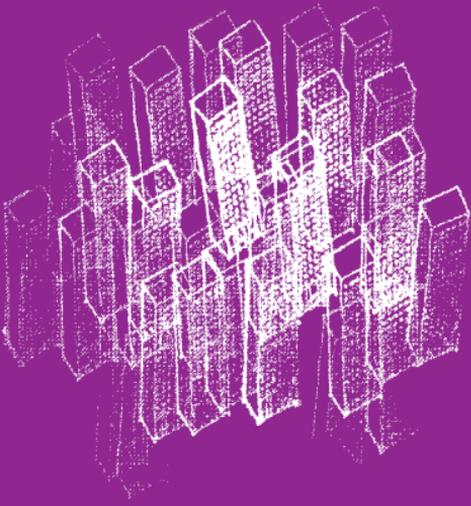
- Meno di 5 bandi
- 5 bandi e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati infoppp.it, anni vari

**Mercato PPP dei comuni, bandi di gara e aggiudicazioni
(numero e importo), per regione, somma 2002-2017**

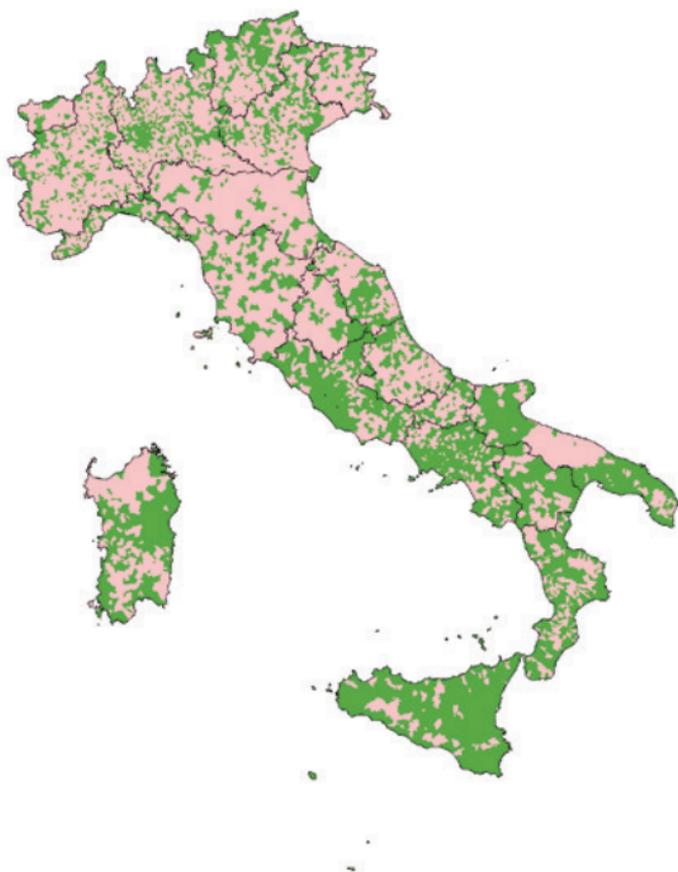
Regione	Bandi		Aggiudicazioni	
	Numero	Importo (mln euro)	Numero	Importo (mln euro)
Piemonte	2.116	2.201	538	1.326
Valle d'Aosta	130	61	35	48
Lombardia	4.448	8.885	1.349	5.682
Trentino-Alto Adige	785	585	232	410
Veneto	252	111	37	34
Friuli-Venezia Giulia	1.892	3.645	590	2.148
Liguria	540	503	122	272
Emilia-Romagna	1.893	2.370	727	2.058
Toscana	2.174	1.654	519	1.289
Umbria	537	764	132	423
Marche	927	734	237	407
Lazio	1.081	3.309	381	2.825
Abruzzo	994	857	157	536
Molise	225	177	41	100
Campania	2.135	3.564	593	2.501
Puglia	1.620	2.233	380	1.381
Basilicata	383	224	71	108
Calabria	988	1.134	144	812
Sicilia	1.417	1.770	239	1.263
Sardegna	1.214	894	194	531
ITALIA	25.751	35.674	6.718	24.154

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati infoppp.it, anni vari



Economia

Il tasso di incremento delle imprese nei comuni italiani, 2017



Tasso di incremento delle imprese

- Positivo
- Nullo o negativo

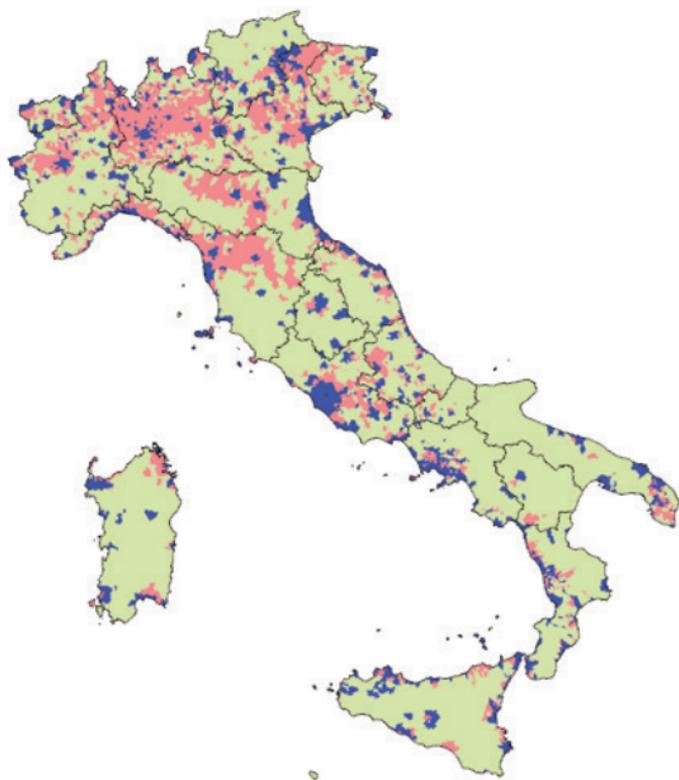
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

Il tasso di nati-mortalità delle imprese nei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	Tasso di natalità delle imprese	Tasso di mortalità delle imprese	Tasso di incremento delle imprese
Piemonte	6,5%	7,2%	-0,8%
Valle d'Aosta	6,3%	9,6%	-3,3%
Lombardia	6,9%	6,6%	0,2%
Trentino-Alto Adige	5,7%	6,2%	-0,6%
Veneto	6,1%	6,3%	-0,2%
Friuli-Venezia Giulia	5,9%	6,6%	-0,7%
Liguria	6,7%	6,6%	0,1%
Emilia-Romagna	6,3%	7,1%	-0,8%
Toscana	6,9%	7,1%	-0,2%
Umbria	6,6%	7,9%	-1,3%
Marche	6,4%	6,5%	-0,1%
Lazio	8,3%	6,9%	1,4%
Abruzzo	6,4%	6,4%	0,1%
Molise	6,2%	5,9%	0,3%
Campania	7,7%	6,1%	1,6%
Puglia	7,2%	7,4%	-0,2%
Basilicata	6,6%	5,6%	1,0%
Calabria	6,4%	5,2%	1,1%
Sicilia	7,7%	5,9%	1,8%
Sardegna	7,0%	6,5%	0,5%
ITALIA	6,9%	6,6%	0,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

La specializzazione economica dei comuni italiani, 2017



Settore economico prevalente

- Primario
- Secondario
- Terziario

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

La specializzazione economica dei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	% comuni specializzati per settore economico			
	Primario	Secondario	Terziario	Totale
Piemonte	65,4%	29,7%	4,9%	100,0%
Valle d'Aosta	50,0%	35,1%	14,9%	100,0%
Lombardia	29%	63%	8%	100,0%
Trentino-Alto Adige	74,1%	15,7%	10,2%	100,0%
Veneto	53,4%	39,5%	7,1%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	64,8%	27,3%	7,9%	100,0%
Liguria	48,9%	38,3%	12,8%	100,0%
Emilia-Romagna	60,7%	33,9%	5,4%	100,0%
Toscana	50,7%	39,9%	9,4%	100,0%
Umbria	90,2%	6,5%	3,3%	100,0%
Marche	70,7%	21,0%	8,3%	100,0%
Lazio	61,4%	25,1%	13,5%	100,0%
Abruzzo	74,8%	16,1%	9,2%	100,0%
Molise	84,6%	10,3%	5,1%	100,0%
Campania	64,9%	11,6%	23,5%	100,0%
Puglia	72,1%	16,7%	11,2%	100,0%
Basilicata	93,1%	4,6%	2,3%	100,0%
Calabria	72,3%	12,1%	15,6%	100,0%
Sicilia	70,3%	14,6%	15,1%	100,0%
Sardegna	90,2%	5,0%	4,8%	100,0%
ITALIA	59,9%	30,5%	9,6%	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2018

Gli sportelli bancari nei comuni italiani, 2018



N. abitanti per sportello bancario

- Inferiore a 2.122
- 2.122 e oltre

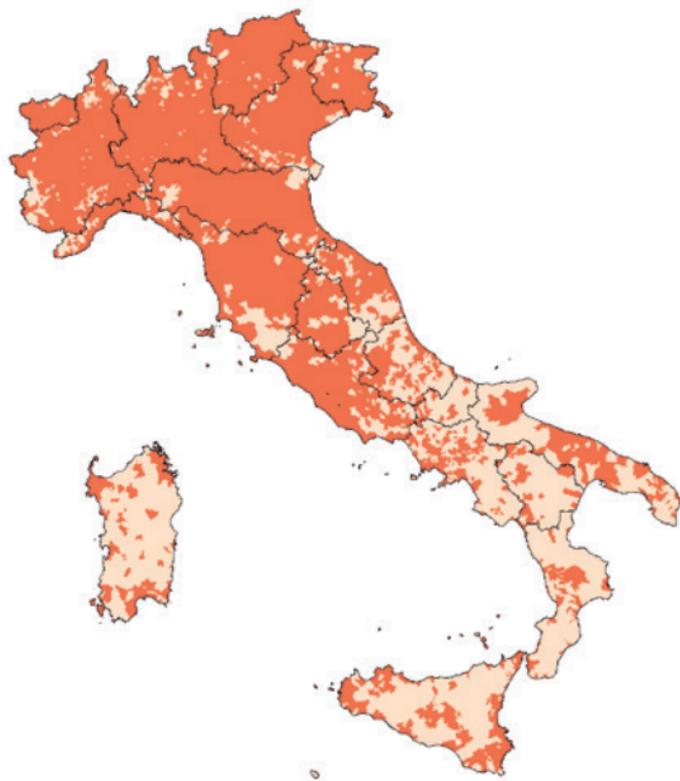
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Banca d'Italia ed Istat, 2018

Gli sportelli bancari nei comuni italiani, per regione, 2018

Regione	% comuni con sportelli bancari sul tot. dei comuni della regione	N. sportelli bancari	Densità di sportelli bancari (n. abitanti per sportello)
Piemonte	50,1%	2.251	1.791
Valle d'Aosta	43,2%	93	1.081
Lombardia	76,1%	5.429	1.790
Trentino-Alto Adige	91,5%	789	1.332
Veneto	88,0%	2.800	1.721
Friuli-Venezia Giulia	76,4%	775	1.521
Liguria	55,3%	765	1.949
Emilia-Romagna	95,8%	2.803	1.588
Toscana	95,7%	2.092	1.793
Umbria	85,9%	458	1.919
Marche	86,9%	904	1.716
Lazio	65,6%	2.291	2.523
Abruzzo	53,1%	587	2.069
Molise	30,1%	119	1.924
Campania	56,2%	1.367	3.879
Puglia	84,1%	1.203	3.302
Basilicata	67,2%	226	2.316
Calabria	37,8%	422	3.632
Sicilia	77,2%	1.416	3.452
Sardegna	75,3%	568	2.801
ITALIA	69,3%	27.358	2.122

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Banca d'Italia ed Istat, 2018

Il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF nei comuni italiani, anno d'imposta 2016



**Reddito imponibile medio
per contribuente (euro)**

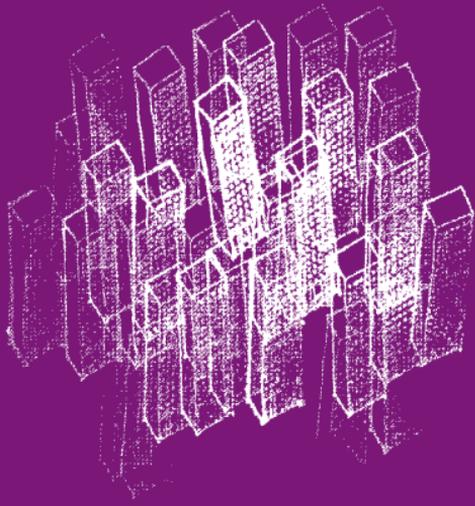
- Inferiore a 20.000
- 20.000 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF-Dipartimento delle Finanze, 2018

Il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF nei comuni italiani, per regione, anno d'imposta 2006/2016

Regione	Reddito imponibile medio per contribuente (migliaia di euro)		
	2006	2016	Scarto 2006/2016
Piemonte	21,35	25,18	3,83
Valle d'Aosta	21,92	24,53	2,61
Lombardia	23,67	27,76	4,09
Trentino-Alto Adige	21,41	26,02	4,61
Veneto	20,91	24,79	3,88
Friuli-Venezia Giulia	20,95	24,67	3,72
Liguria	21,58	25,15	3,57
Emilia-Romagna	21,71	25,49	3,78
Toscana	20,76	24,32	3,57
Umbria	19,40	22,80	3,40
Marche	19,19	22,71	3,52
Lazio	23,70	27,61	3,91
Abruzzo	18,47	22,18	3,72
Molise	17,96	21,25	3,29
Campania	18,34	22,29	3,95
Puglia	17,55	21,27	3,72
Basilicata	17,14	20,92	3,78
Calabria	16,79	20,46	3,67
Sicilia	18,33	21,90	3,57
Sardegna	18,15	21,93	3,78
ITALIA	20,98	24,81	3,83

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF-Dipartimento delle Finanze, anni vari



Territorio

I comuni italiani montani, 2018



■ Comuni montani

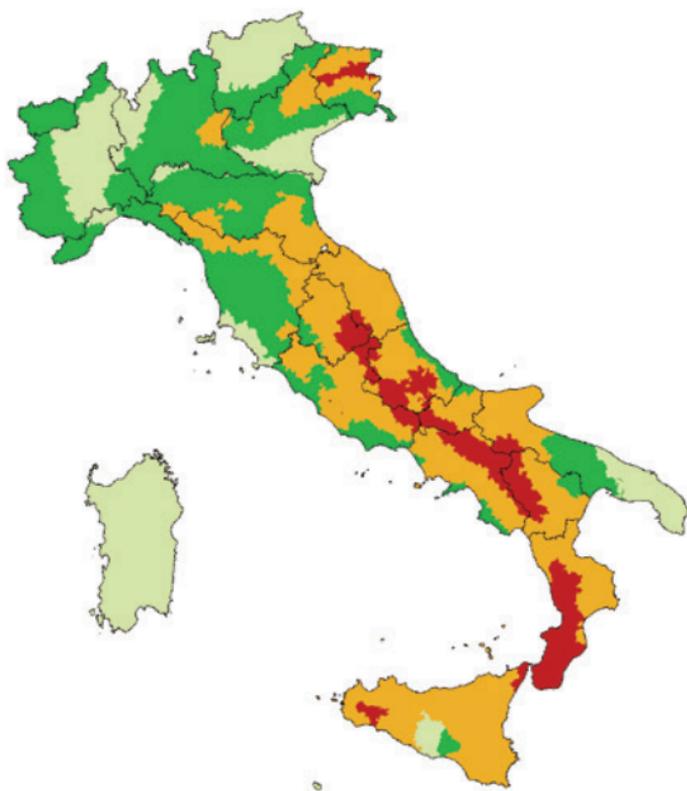
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

I comuni italiani montani e non montani, per regione, 2018

Regione	Montani	Non montani
Piemonte	41,4%	58,6%
Valle d'Aosta	100,0%	0,0%
Lombardia	33,7%	66,3%
Trentino-Alto Adige	100,0%	0,0%
Veneto	20,0%	80,0%
Friuli-Venezia Giulia	39,1%	60,9%
Liguria	70,9%	29,1%
Emilia-Romagna	29,3%	70,7%
Toscana	39,1%	60,9%
Umbria	75,0%	25,0%
Marche	40,6%	59,4%
Lazio	46,3%	53,7%
Abruzzo	65,6%	34,4%
Molise	81,6%	18,4%
Campania	35,8%	64,2%
Puglia	10,1%	89,9%
Basilicata	80,9%	19,1%
Calabria	53,5%	46,5%
Sicilia	26,2%	73,8%
Sardegna	57,0%	43,0%
ITALIA	43,4%	56,6%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2018

Il grado di sismicità dei comuni italiani, 2015



Grado di sismicità

- Alto
- Medio
- Basso
- Molto basso

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Protezione Civile, 2015

Il grado di sismicità dei comuni italiani, per regione, 2015

Regione	% di comuni per grado di sismicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso
Piemonte	0,0%	0,0%	33,9%	66,1%
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Lombardia	0,0%	3,7%	67,1%	29,2%
Trentino-Alto Adige	0,0%	0,0%	30,1%	69,9%
Veneto	0,0%	15,0%	56,5%	28,5%
Friuli-Venezia Giulia	14,8%	49,5%	35,6%	0,0%
Liguria	0,0%	0,0%	88,5%	11,5%
Emilia-Romagna	0,0%	32,6%	60,9%	6,5%
Toscana	0,0%	32,6%	58,8%	8,6%
Umbria	19,6%	60,9%	19,6%	0,0%
Marche	2,5%	92,4%	5,1%	0,0%
Lazio	11,4%	68,5%	20,1%	0,0%
Abruzzo	29,8%	51,8%	18,4%	0,0%
Molise	31,6%	61,8%	6,6%	0,0%
Campania	23,5%	65,3%	11,3%	0,0%
Puglia	3,9%	22,5%	18,2%	55,4%
Basilicata	34,4%	61,8%	3,8%	0,0%
Calabria	63,8%	36,2%	0,0%	0,0%
Sicilia	6,9%	84,4%	1,3%	7,4%
Sardegna	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	8,8%	27,4%	35,8%	28,1%

I comuni il cui territorio presenta più classificazioni sono stati ricondotti al grado di sismicità più elevato presente.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Protezione Civile, 2015

I comuni italiani con impianti alimentati a fonti rinnovabili in esercizio, 2017



 Comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili

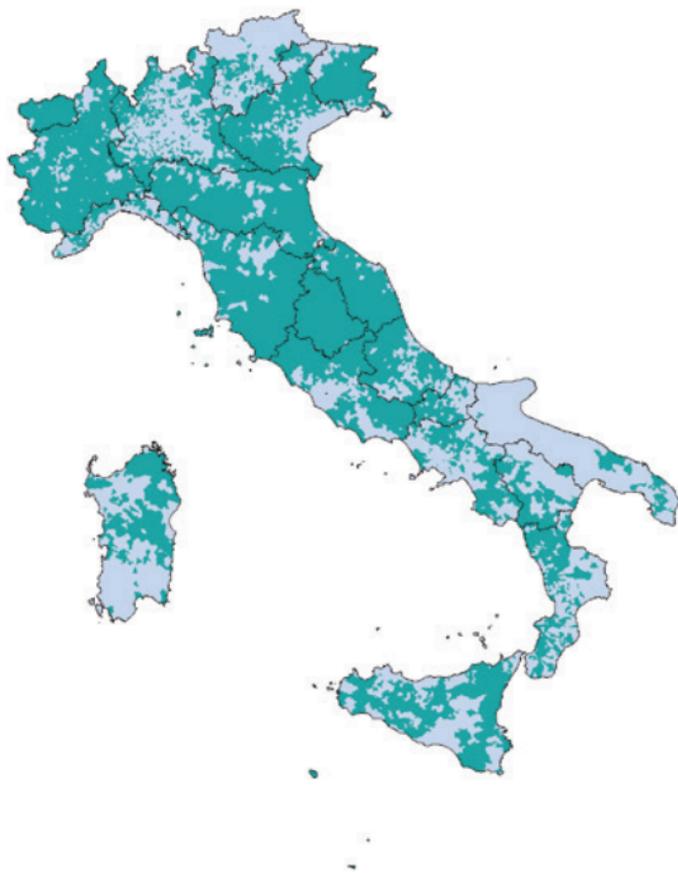
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati GSE - Bollettino aggiornato al 31.12.2017

Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili in esercizio nei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	% di comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili sul tot. dei comuni della regione	% di impianti alimentati a fonti rinnovabili
Piemonte	27,4%	12,7%
Valle d'Aosta	52,7%	1,4%
Lombardia	28,4%	16,3%
Trentino-Alto Adige	50,2%	10,7%
Veneto	42,1%	9,9%
Friuli-Venezia Giulia	40,3%	3,6%
Liguria	18,3%	1,6%
Emilia-Romagna	45,9%	7,2%
Toscana	38,4%	4,7%
Umbria	29,3%	1,4%
Marche	33,2%	2,8%
Lazio	14,3%	2,2%
Abruzzo	13,1%	1,2%
Molise	26,5%	1,0%
Campania	14,2%	4,3%
Puglia	39,5%	9,2%
Basilicata	32,1%	2,7%
Calabria	15,3%	2,5%
Sicilia	21,8%	2,9%
Sardegna	11,4%	1,7%
ITALIA	27,9%	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati GSE - Bollettino aggiornato al 31.12.2017

Il tasso di motorizzazione dei comuni italiani, 2016



N. autovetture per 100 ab.

- Inferiore a 62,5
- 62,5 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati ACI-Autoritratto 2016 e Istat, 2017

Il tasso di motorizzazione dei comuni italiani, per regione, 2016

Regione	Autovetture	
	v.a.	Per 100 ab.
Piemonte	2.883.320	65,6
Valle d'Aosta	148.863	117,3
Lombardia	5.998.172	59,9
Trentino-Alto Adige	957.762	90,1
Veneto	3.059.146	62,3
Friuli-Venezia Giulia	781.805	64,2
Liguria	832.250	53,2
Emilia-Romagna	2.806.155	63,1
Toscana	2.449.761	65,5
Umbria	623.486	70,1
Marche	1.005.035	65,3
Lazio	3.732.263	63,3
Abruzzo	858.154	64,9
Molise	207.165	66,7
Campania	3.386.218	58,0
Puglia	2.291.271	56,4
Basilicata	365.641	64,1
Calabria	1.238.168	63,0
Sicilia	3.209.223	63,5
Sardegna	1.023.380	61,9
ITALIA	37.857.238	62,5

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati ACI-Autoritratto 2016 e Istat, 2017

I comuni italiani con almeno una stazione ferroviaria, 2017



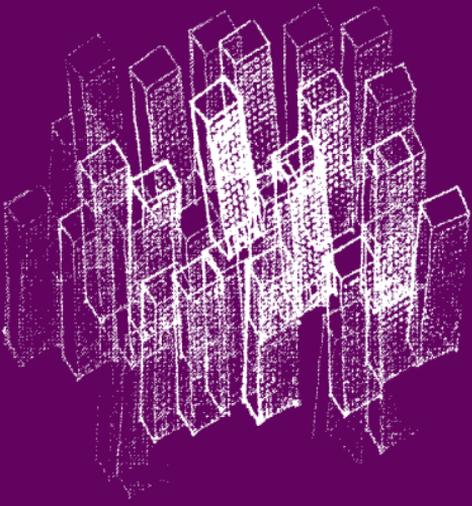
■ Comuni con stazioni ferroviarie

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati RFI, 2017

Le stazioni ferroviarie nei comuni italiani, per regione, 2017

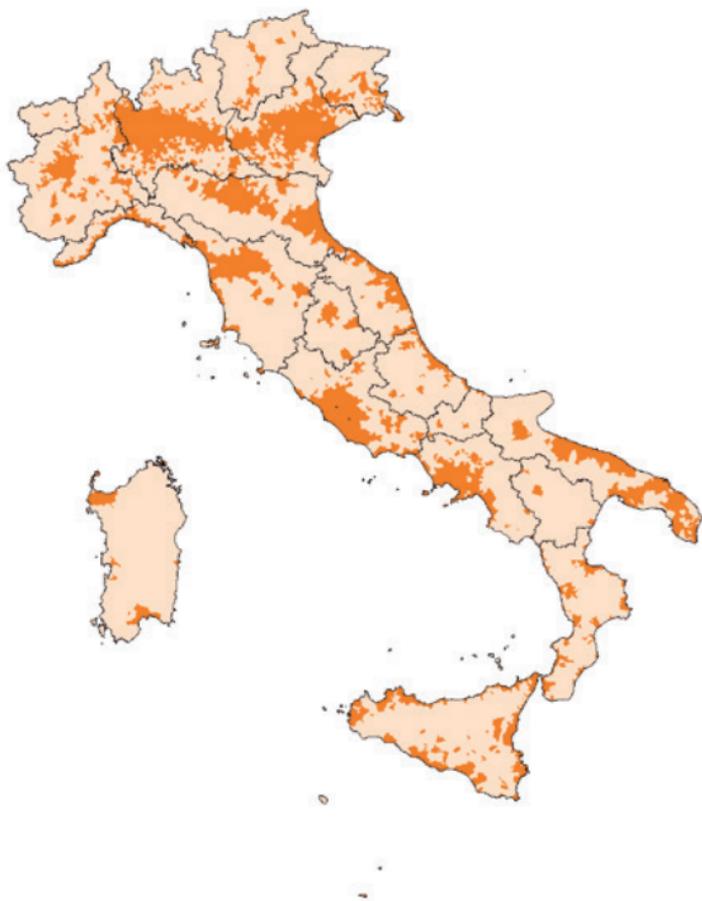
Regione	N. stazioni ferroviarie	N. comuni con stazioni ferroviarie
Piemonte	197	170
Valle d'Aosta	7	7
Lombardia	296	246
Trentino-Alto Adige	61	43
Veneto	161	133
Friuli-Venezia Giulia	38	33
Liguria	102	65
Emilia-Romagna	145	90
Toscana	175	105
Umbria	31	22
Marche	60	42
Lazio	165	87
Abruzzo	77	55
Molise	19	18
Campania	124	89
Puglia	68	52
Basilicata	33	22
Calabria	99	81
Sicilia	157	109
Sardegna	43	34
ITALIA	2.058	1.503

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati RFI, 2017



Società

La densità abitativa dei comuni italiani, 2017



Densità abitativa (ab./kmq)

- Inferiore a 201
- 201 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Popolazione residente, estensione territoriale e densità abitativa dei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	Popolazione residente	Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab./kmq)
Piemonte	4.392.526	25.387	173
Valle d'Aosta	126.883	3.261	39
Lombardia	10.019.166	23.864	420
Trentino-Alto Adige	1.062.860	13.606	78
Veneto	4.907.529	18.407	267
Friuli-Venezia Giulia	1.217.872	7.862	155
Liguria	1.565.307	5.416	289
Emilia-Romagna	4.448.841	22.453	198
Toscana	3.742.437	22.987	163
Umbria	888.908	8.464	105
Marche	1.538.055	9.401	164
Lazio	5.898.124	17.232	342
Abruzzo	1.322.247	10.832	122
Molise	310.449	4.461	70
Campania	5.839.084	13.671	427
Puglia	4.063.888	19.541	208
Basilicata	570.365	10.073	57
Calabria	1.965.128	15.222	129
Sicilia	5.056.641	25.832	196
Sardegna	1.653.135	24.100	69
ITALIA	60.589.445	302.073	201

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Il tasso di incremento naturale nei comuni italiani, 2017



Tasso di incremento naturale

- Positivo
- Nullo o negativo

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Tasso di natalità, mortalità ed incremento naturale dei residenti nei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	Tassi per 1.000 ab.		
	Natalità	Mortalità	Incremento naturale
Piemonte	7,22	11,61	-4,38
Valle d'Aosta	7,58	10,92	-3,33
Lombardia	8,14	9,41	-1,27
Trentino-Alto Adige	9,49	8,66	0,83
Veneto	7,72	9,75	-2,04
Friuli-Venezia Giulia	6,96	11,57	-4,61
Liguria	6,33	13,32	-7,00
Emilia-Romagna	7,77	11,10	-3,33
Toscana	7,19	11,35	-4,16
Umbria	7,15	11,53	-4,39
Marche	7,47	11,26	-3,80
Lazio	8,07	9,64	-1,57
Abruzzo	7,62	11,00	-3,38
Molise	6,73	11,53	-4,80
Campania	8,63	9,08	-0,46
Puglia	7,66	9,24	-1,58
Basilicata	7,04	10,88	-3,83
Calabria	8,16	9,80	-1,64
Sicilia	8,23	9,89	-1,65
Sardegna	6,37	9,77	-3,40
ITALIA	7,81	10,15	-2,34

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

L'indice di invecchiamento nei comuni italiani, 2017



Indice di invecchiamento (%)

- Inferiore a 22,3
- 22,3 e oltre

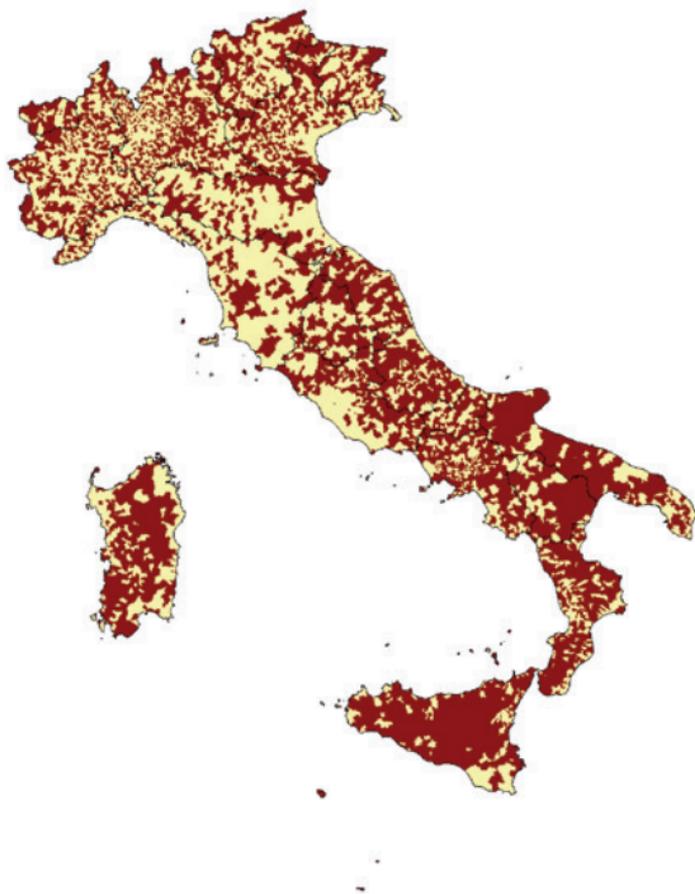
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Gli indicatori demografici dei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza
Piemonte	25,0%	197,6	60,6%
Valle d'Aosta	23,2%	171,1	58,1%
Lombardia	22,2%	159,1	56,5%
Trentino-Alto Adige	20,4%	133,5	55,4%
Veneto	22,3%	163,6	56,2%
Friuli-Venezia Giulia	25,7%	208,8	61,4%
Liguria	28,4%	249,8	65,8%
Emilia-Romagna	23,8%	177,8	59,0%
Toscana	25,1%	198,6	60,7%
Umbria	25,1%	195,9	60,9%
Marche	24,3%	187,6	59,4%
Lazio	21,2%	155,5	53,4%
Abruzzo	23,3%	183,9	56,1%
Molise	24,0%	206,9	55,1%
Campania	18,2%	121,6	49,6%
Puglia	21,3%	157,3	53,6%
Basilicata	22,3%	181,2	52,9%
Calabria	20,9%	155,0	52,5%
Sicilia	20,6%	145,8	53,0%
Sardegna	22,7%	195,5	52,1%
ITALIA	22,3%	165,3	55,8%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Il tasso migratorio dei comuni italiani, 2017



Tasso migratorio

- Positivo
- Nullo o negativo

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Il tasso migratorio dei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	Saldo migratorio	Tasso migratorio (saldo per 1.000 ab.)
Piemonte	7.532	1,71
Valle d'Aosta	-23	-0,18
Lombardia	23.530	2,35
Trentino-Alto Adige	2.865	2,70
Veneto	2.395	0,49
Friuli-Venezia Giulia	2.269	1,86
Liguria	5.206	3,33
Emilia-Romagna	15.494	3,48
Toscana	13.600	3,63
Umbria	1.626	1,83
Marche	143	0,09
Lazio	18.895	3,20
Abruzzo	206	0,16
Molise	-87	-0,28
Campania	-9.106	-1,56
Puglia	-6.864	-1,69
Basilicata	-1.143	-2,00
Calabria	-2.162	-1,10
Sicilia	-9.272	-1,83
Sardegna	613	0,37
ITALIA	65.717	1,08

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

L'incidenza della popolazione straniera residente nei comuni italiani, 2017



Incidenza della popolazione straniera (%)

- Inferiore a 8,3
- 8,3 e oltre

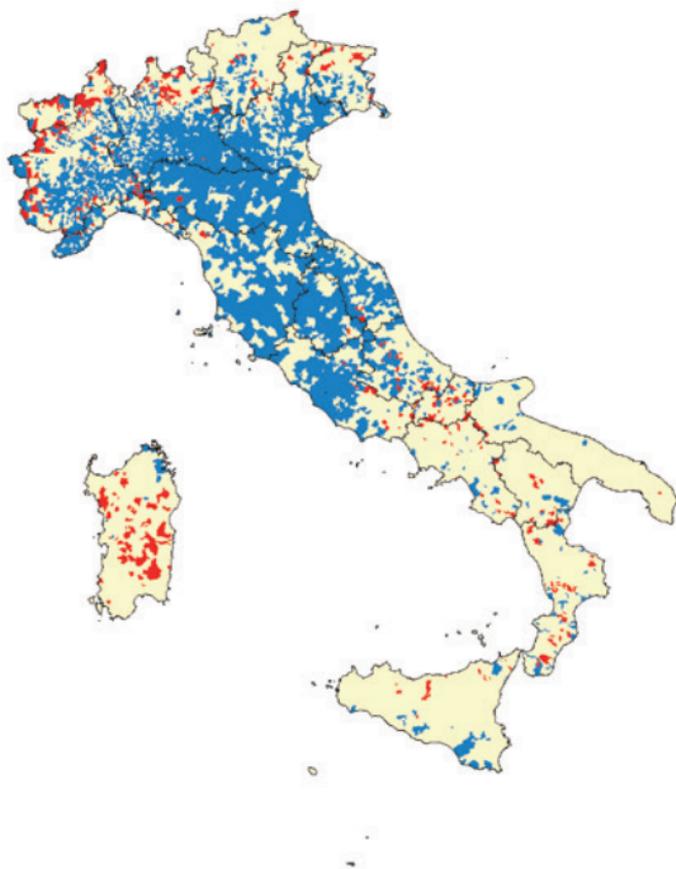
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Popolazione straniera residente nei comuni italiani, per regione, 2007/2017

Regione	Popolazione straniera residente 2017	Variatione % 2007/2017	Incidenza sulla popolazione residente 2017
Piemonte	418.874	66,0%	9,5%
Valle d'Aosta	8.257	49,2%	6,5%
Lombardia	1.139.463	56,4%	11,4%
Trentino-Alto Adige	93.250	51,2%	8,8%
Veneto	485.477	38,6%	9,9%
Friuli-Venezia Giulia	104.276	43,9%	8,6%
Liguria	138.324	71,3%	8,8%
Emilia-Romagna	529.337	65,9%	11,9%
Toscana	400.370	70,8%	10,7%
Umbria	95.935	50,2%	10,8%
Marche	136.199	38,8%	8,9%
Lazio	662.927	100,8%	11,2%
Abruzzo	86.556	80,3%	6,5%
Molise	12.982	168,6%	4,2%
Campania	243.694	148,5%	4,2%
Puglia	127.985	149,8%	3,1%
Basilicata	20.783	209,0%	3,6%
Calabria	102.824	192,0%	5,2%
Sicilia	189.169	141,8%	3,7%
Sardegna	50.346	158,9%	3,0%
ITALIA	5.047.028	71,7%	8,3%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, anni vari

I minorenni stranieri residenti nei comuni italiani, 2017



**% di minorenni stranieri
su minorenni totali**

- Nessun minorenni straniero
- Inferiore a 10,5
- 10,5 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

I minorenni stranieri residenti nei comuni italiani, per regione, 2017

Regione	% di minorenni stranieri su popolazione straniera	% di minorenni stranieri su minorenni totali
Piemonte	21,4%	13,3%
Valle d'Aosta	18,1%	7,2%
Lombardia	23,2%	15,8%
Trentino-Alto Adige	20,8%	9,9%
Veneto	22,4%	13,4%
Friuli-Venezia Giulia	20,1%	11,6%
Liguria	20,3%	13,0%
Emilia-Romagna	21,7%	16,1%
Toscana	20,4%	14,3%
Umbria	19,8%	13,9%
Marche	19,4%	11,0%
Lazio	18,0%	12,4%
Abruzzo	19,1%	8,2%
Molise	16,0%	4,7%
Campania	15,2%	3,4%
Puglia	18,5%	3,5%
Basilicata	17,5%	4,2%
Calabria	17,1%	5,4%
Sicilia	19,0%	4,1%
Sardegna	14,6%	3,1%
ITALIA	20,6%	10,5%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2017

Glossario

CCCB: Certificati di Conto Consuntivo di Bilancio (Ministero dell'Interno). I dati disponibili per l'anno 2016 riguardano 7.690 su 7.998 comuni. L'espansione del campione è stata effettuata utilizzando i tassi di variazione regionali 2016-2015.

Densità abitativa: rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale.

Densità di sportelli bancari: numero di abitanti per sportello bancario.

Entrate da trasferimenti correnti dello Stato: per l'anno 2016 comprendono il F.S.C. e sono considerate al lordo del Contributo ex art. 8 co.10 D.L. 78/15.

Indicatore di autonomia finanziaria⁽¹⁾: (Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/Entrate correnti [accertamenti].

Indicatore di autonomia tributaria⁽²⁾: Entrate tributarie/Entrate correnti [accertamenti].

Indicatore di pressione finanziaria⁽³⁾: (Entrate tributarie + Entrate extratributarie) [accertamenti]/Popolazione.

1) Per gli anni 2012-2016 le entrate tributarie sono al netto del FSR e del FSC, nonché dei prelievi di natura tributaria relativi al servizio rifiuti (TARSU, TARES, TIA, TARI); le entrate extratributarie sono al netto dei prelievi di natura patrimoniale relativi al servizio rifiuti (TIA); le entrate correnti sono al netto dei prelievi di qualsiasi natura relativi al servizio rifiuti.

2) V. nota 1.

3) Rispetto alle entrate extratributarie considerate ai fini dell'autonomia finanziaria qui sono esclusi per il periodo 2012-2015 i "Proventi diversi - Titolo III - Cat. V), per l'anno 2016 sono esclusi i "Rimborsi e altre entrate correnti - Titolo III - Tip. V).

Indicatore di rigidità di bilancio: Spese (Personale + Interessi passivi + Rimborso prestiti⁴) [impegni]/Entrate correnti [accertamenti].

Indice di dipendenza: rapporto tra la popolazione in età non attiva (tra 0-14 anni e con almeno 65 anni) e la popolazione in età attiva (tra i 15-64 anni), per 100.

Indice di invecchiamento: rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni ed il totale della popolazione residente, per 100.

Indice di specializzazione economica: rapporto tra quota settoriale del comune (numero di imprese attive di ciascun settore economico nel comune su numero di imprese attive totali dell'area) e quota settoriale dell'Italia.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione di età compresa tra 0-14 anni, per 100.

Investimenti: spese in conto capitale relative agli interventi “Acquisizione di beni immobili” ed “Espropri e servitù onerose” [impegni] per gli anni 2012-2015, “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” [impegni] per l'anno 2016.

PPP: Partenariato Pubblico Privato, termine con il quale si indicano, in generale, quelle forme di cooperazione a lungo termine tra il settore pubblico e quello privato finalizzate all'espletamento di compiti pubblici, quali il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura o la fornitura di un servizio.

Tasso di incremento delle imprese: differenza tra imprese iscritte e cessate ogni 100 attive.

4) Al netto delle anticipazioni di cassa.

Tasso di incremento naturale: differenza tra nati e morti ogni 1.000 residenti.

Tasso di mortalità: numero di morti ogni 1.000 residenti.

Tasso di mortalità delle imprese: numero di imprese cessate ogni 100 attive.

Tasso di motorizzazione: numero di autovetture circolanti ogni 100 abitanti.

Tasso di natalità: numero di nati ogni 1.000 residenti.

Tasso di natalità delle imprese: numero di imprese iscritte ogni 100 attive.

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio (iscritti meno cancellati all'anagrafe) e il totale della popolazione residente, per 1.000.